

Prot. n.288 C/24 B

Istituto Comprensivo
“Fratelli Linguiti”
Via Beneventano, 8
84095 - **Giffoni Valle Piana (Sa)**

P. T. O. F.

Piano triennale dell’offerta formativa
Anni scolastici 2016/17 - 2018/19



Approvato dal Collegio docenti in data 13/01/2016
Approvato dal Consiglio d’Istituto in data 14/01/2016

Lo scopo della scuola è quello di
trasformare gli specchi in finestre
(Sydney J. Harris)

INDICE

Premessa	3
Piano dell'Offerta Formativa	4
Vision e Mission	5
Identità dell'Istituto	6
Area delle Risorse	9
Area dell'organizzazione	11
Organigramma dell'Istituto	13
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla L. 107/15	16
Il Piano di Miglioramento	18
Area dell'Offerta formativa e del curriculum	20
Area della Valutazione del funzionamento dell'Istituzione scolastica	33

ALLEGATI

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
Piano di Miglioramento

N. B. Le schede dei progetti, il curriculum verticale e la Programmazione didattica per l'a.s. 2016-17 sono consultabili sul sito dell'Istituto.

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale “ Fratelli Linguiti” di Giffoni Valle Piana (SAIC 857007), per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1.si ispira all' “Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2016/17-2017/18-2018/19” redatto dal **Dirigente Scolastico, Prof.**

Rinaldi Ennio;

2.si ispira e rispetta gli articoli del DPR 275/99, ovvero del regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche come rimodulato dall'art.1 c.4 della legge 107/2015 e le priorità previste nel comma 7;

3. analizza la situazione socio-culturale e interpreta le reali richieste dell'utenza, in continuità con il **Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2015/2016**, documento che costituisce l'identità culturale e progettuale dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto ;

4. promuove scelte per rendere la scuola **laboratorio di innovazione** che, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona in divenire, si propone come ambiente stimolante e garantisce il valore dell'equità attraverso pari opportunità formative adeguate ai vari stili di apprendimento ;

5. concorda con le **Indicazioni Nazionali** che recitano: “Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”;

6. utilizza le risorse, le opportunità e le **sinergie territoriali** (Enti Locali, Agenzie e Associazioni), tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; comprende e riconosce le diverse **opzioni metodologiche**; valorizza le corrispondenti **professionalità** e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il **fabbisogno** di:

a) posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti;

b) posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

c) posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

d) infrastrutture e di attrezzature materiali.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Questi parametri misurano le scelte e le decisioni della scuola di Giffoni Valle Piana.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC di Valle Piana anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori della scuola di Giffoni Valle Piana lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa. Con l'acquisizione della didattica del "**progetto**" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "*Il lavorare per progetti*". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipa e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico ed incide profondamente sulla qualità educativa.

“VISION”and “MISSION”

VISION: la Scuola è l’istituzione pubblicamente ed ufficialmente deputata all’istruzione, all’educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

Nella nostra Vision, la Scuola, consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, sa di non poterlo svolgere in una sorta di aureo isolamento ma sente la necessità e l’urgenza di relazionarsi positivamente con l’altra fondamentale istituzione con responsabilità educative-la Famiglia- e con altre realtà formative presenti ed attive nel nostro territorio.

Il nostro Istituto è impegnato nel lavoro di armonizzazione dei curricoli e dei percorsi di studio e di formazione, di conoscenza e di collaborazione tra i docenti delle diverse scuole (come testimoniato dall’esperienza dei diversi progetti di Continuità attuati nel corso degli anni) pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità sopra descritte.

In sintesi consideriamo la Scuola come luogo di:

- Accoglienza
- Incontro
- Ascolto
- Confronto
- Rispetto
- Condivisione
- Solidarietà
- Crescita
- Educazione
- Conoscenza
- Cultura
- Collaborazione
- Progettualità
- Convivenza civile

MISSION: la missione della Scuola è quella di formare l’Uomo e il Cittadino con solide basi a livello di: alfabetizzazione culturale, introduzione ai nuovi saperi, consapevolezza e pratica dei diritti-doveri della cittadinanza attiva, sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà della convivenza civile e democratica.

La nostra Scuola persegue infine l’obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per il territorio e per i vari soggetti che lo compongono. Così facendo la Scuola si colloca come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio-culturale con la volontà di

promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti interessati.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

CONTESTO TERRITORIALE

Con l'attuazione della nuova organizzazione scolastica la prima componente è rappresentata dalla situazione socio - culturale ed economico - ambientale di Giffoni Valle Piana.

L'attività lavorativa degli abitanti è rivolta in parte all'agricoltura e all'allevamento ed in parte all'artigianato e al terziario.

Il paese è dotato di aziende lattiero-casearie ed orto-frutticole, di alcuni oleifici ed industrie alimentari.

Nella zona industriale, situata in periferia, funzionano tre materassifici, una fabbrica di ceramica ed una di laterizi.

Giffoni vanta un ricco patrimonio artistico, costituito da numerosi monumenti storici, quali:

- ❑ Il convento di S. Francesco, che conserva un ciclo di affreschi di scuola giottesca;
- ❑ Il tempio di Ercole, che risale alla prima metà del VI secolo;
- ❑ Il castello del borgo di Terravecchia;
- ❑ Il tempio di Hera Argiva, su cui è stata edificata la Chiesa di Santa Maria a Vico;
- ❑ Il Convento dei Servi di Maria in Carbonara;
- ❑ Il Convento di S. Antonio (Fratelli Minori Cappuccini).

Nel capoluogo e in alcune frazioni sono presenti varie associazioni culturali e ricreative, che organizzano numerose manifestazioni durante il corso dell'anno, valorizzando così il patrimonio e le tradizioni culturali e sociali del territorio.

Un'iniziativa prestigiosa è rappresentata dalla rassegna del "Festival Internazionale del Cinema per i ragazzi e per la gioventù", che vede, ogni anno, la partecipazione di migliaia di ragazzi provenienti dall'Italia e da tutte le parti del mondo.

Il successo riscosso dalla manifestazione ha reso possibile, attraverso l'aiuto di finanziamenti pubblici, la costruzione della "Cittadella del Cinema".

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

ANALISI DELLA SCUOLA

1) La Scuola dell' Infanzia plesso di San Lorenzo è dotata di:

- Aule didattiche n° 2
- Aula accoglienza
- Salone, di cui una parte adibita a refettorio
- Cucina
- Servizi igienici
- Spazi esterni con parcheggio;
- Area verde: giardino esterno

2) La Scuola dell'Infanzia plesso di S: Rocco “Madonna di Fatima” è dotata di:

- Aule didattiche n° 3
- Salone
- Refettorio
- Sala giochi
- Sala computer
- Area verde: giardino esterno

3) La Scuola Primaria “Vincenzo Stavalone” di Vassi è dotata di:

- Aule didattiche n° 8 (7 dotate di LIM);
- Aule per attività educative n° 2 di cui una attrezzata per attività motorie ;
- Sala blindata di informatica;
- Laboratorio musicale;
- Laboratorio artistico-espressivo;
- Servizi igienici;
- Spazi esterni: cortile con parcheggio;
- Area verde: giardino con aiuole.

4) La Scuola Secondaria di I grado “F.lli Linguiti” è dotata di:

- Presidenza;
- Aule n. 22;

- ❑ Sala docenti;
- ❑ Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- ❑ Uffici di Segreteria n. 1
- ❑ Sala riunioni OO.CC.;
- ❑ Biblioteca;
- ❑ Laboratorio artistico di ceramica;
- ❑ Laboratorio di scienze
- ❑ Laboratorio linguistico
- ❑ Laboratorio di informatica;
- ❑ Laboratorio di fotografia;
- ❑ Laboratorio musicale;
- ❑ Laboratorio di sostegno;
- ❑ Servizi igienici;
- ❑ Sala medica;
- ❑ Sala di proiezione;
- ❑ Teatro;
- ❑ Palestra coperta e spazio attrezzato all'aperto;

AREA DELLE RISORSE

RISORSE DISPONIBILI

Tutte le risorse disponibili sul territorio contribuiscono a sviluppare e ad arricchire il potenziale educativo e creativo dei ragazzi.

La scuola, la famiglia e le varie agenzie educative della Comunità concorrono al raggiungimento di traguardi formativi, che rispondono alle esigenze di una cultura qualitativa adeguata alle richieste della società contemporanea.

RISORSE PROFESSIONALI

- ❑ Docenti dei tre ordini di scuola (utilizzo integrato delle competenze);
- ❑ Assistente sociale;
- ❑ Esperti esterni.

a) RISORSE CULTURALI

- ❑ Ente Giffoni Film Festival;
- ❑ Pro Loco (Mercato – Curti);
- ❑ Associazione produttori “Tonda di Giffoni”;
- ❑ GAL Picentini;
- ❑ Scuola di Musica “L. Rinaldi” con annessa banda;
- ❑ C.N.G.E.I. (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani);
- ❑ Informagiovani;
- ❑ Gruppo attivo WWF;
- ❑ Lega ambiente;
- ❑ Associazione il “Gabbiano”;
- ❑ Associazione “Le ali della vita”;
- ❑ Associazione volontari “Circolo Picentino”;
- ❑ GI.FRA (Gioventù Francescana);
- ❑ Associazioni sportive;
- ❑ Associazioni teatrali

b) RISORSE STRUTTURALI

- ❑ Impianti e gruppi sportivi;
- ❑ Campo di calcio;
- ❑ Palestre della scuola media;
- ❑ Scuola calcio;

- ❑ Scuola di pallavolo.

c) RISORSE AMBIENTALI

- ❑ Istituzioni scolastiche: Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado; Istituto Tecnico Commerciale;
- ❑ Servizi socio- sanitari: Distretto Sanitario 101 - ASL SA2; Croce Rossa Italiana;
- ❑ Servizi sociali del Comune;
- ❑ Operatori per la mediazione scolastica e familiare (L. 285/'97);
- ❑ Comunità Montana "Monti Picentini"

d) STAKEHOLDER

I soggetti che sono influenzati dalle attività e dalle scelte dell'istituto scolastico, e che possono a loro volta influenzarle, sono denominati con il termine anglosassone *stakeholder* (portatori di interessi e aspettative), come specificato nella seguente tabella:

STAKEHOLDER	CARATTERISTICHE	OBIETTIVI
Studenti e famiglie	Sono gli interlocutori privilegiati, i primi destinatari delle attività che l'Istituto progetta e realizza (sul piano educativo, formativo, organizzativo...)	Costruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la condivisione costante del progetto educativo nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità
Personale della scuola	Comprende tutti i professionisti (docenti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, consulenti esterni) che a vario titolo consentono all'Istituto di realizzare tutte le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi .	Valorizzare le risorse umane e professionali, nel rispetto delle specifiche competenze. Condividere gli obiettivi comuni, al fine di creare un clima sereno di corresponsabilità
Amministrazione scolastica Sistema scolastico	Costituisce il contesto istituzionale di riferimento primario, offrendo indirizzi normativi, strumenti di supporto, risorse materiali e formative .	Mantenere un'apertura costante ed un dialogo fecondo, improntato alla trasparenza e all'efficienza nell'impiego delle risorse
Enti locali Organizzazioni no-profit	Sono gli interlocutori privilegiati sul territorio, garantiscono alla scuola l'imprescindibile aggancio alla realtà sociale di riferimento	Alimentare sinergie utili al costante e dinamico scambio di informazioni circa le opportunità formative

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado di Giffoni Valle Piana è costituito da:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Plesso di S. Lorenzo Alunni 40 distribuiti in due sezioni
- Plesso di Madonna di Fatima Alunni 81 distribuiti in tre sezioni

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso di Vassi Alunni 142 distribuiti in 8 classi.

SCUOLA SECONDARIA

Alunni 354 distribuiti in 16 classi (a tempo normale e con insegnamento di strumento musicale).

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Scuola dell'Infanzia: orario antimeridiano e pomeridiano
- Scuola primaria: tempo pieno (classe prima) e orario antimeridiano (classi seconde, terza, quarte e quinta).
- Scuola secondaria di I grado: orario antimeridiano e pomeridiano per l'insegnamento dello strumento musicale.

L'intervento didattico è organizzato sulla misura oraria di 60 minuti.

L'assetto organizzativo individuato dal collegio dei docenti si pone in coerenza sia con le indicazioni contenute dai documenti nazionali, sia con l'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto senza trascurare, nel contempo, le istanze familiari e territoriali.

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Il senso dell'esperienza, la cittadinanza, l'alfabetizzazione culturale di base, l'ambiente per l'apprendimento sono le parole chiave delle Indicazioni e sottolineano in modo esplicito questa precisa funzione. Il compito di un'autentica formazione di base è quello di consentire all'individuo di possedere gli strumenti per fare, pensare, immaginare, in modo che egli possa vivere la conoscenza come parte rilevante della propria esistenza. Il diritto dell'apprendimento è, dunque, l'obiettivo attraverso il quale leggere ed attuare quanto le Indicazioni propongono.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva (italiano, arte-immagine, lingua comunitaria, musica, corpo-movimento-sport); area storico geografica (storia, geografia, convivenza); area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, informatica), religione.

I **curricoli** di studio seguono le Indicazioni Nazionali, **essi sono consultabili sul sito della scuola.**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la Scuola dell'infanzia, l'orario scolastico si articola in quaranta ore settimanali spalmate su cinque giorni.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, l'orario scolastico è articolato in 29 ore: una quota obbligatoria e in una quota opzionale facoltativa. L'orario della classe a tempo pieno si articola in quaranta ore settimanali distribuite in cinque giorni.

Le attività che si svolgono in orario opzionale/facoltativo sono gratuite per gli utenti e la loro frequenza diventa obbligatoria una volta che sia stata operata, annualmente, questa scelta da parte delle famiglie. Le attività opzionali individuate per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

Classi I-II-III- IV-V

Laboratorio di Giochi matematici; Laboratorio di scrittura creativa.

Le due classi a Tempo Prolungato

Laboratorio espressivo; Laboratorio di giochi matematici; Laboratorio di scrittura creativa.

Esse assumono una piena rilevanza curricolare perché interpretano i diversi bisogni formativi degli allievi, offrendo loro proposte differenziate nell'ambito di un progetto unitario il cui obiettivo è quello di favorire capacità di auto-orientamento, motivazione e partecipazione personale alla propria formazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La progettazione organizzativa e di orario prescelta è finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici volti a promuovere la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti nelle Indicazioni per il curricolo, in competenze di ciascun alunno.

La distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività trovano, dunque, il proprio fondamento nelle scelte educative e didattiche conseguenti all'analisi delle esigenze formative degli alunni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 53 del 28 marzo 2003, le lingue comunitarie del curricolo delle classi prime, seconde e terze sono: inglese, francese e spagnolo. Lo studio della seconda lingua comunitaria intende promuovere nei ragazzi una corretta coscienza europea.

Tutte le attività sono distribuite sull'intero arco dell'orario scolastico e sono arricchite da uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetti speciali.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: Prof. Rinaldi Ennio

Funzioni delegate:

Docenti collaboratori del dirigente Scolastico: Villani Anna ; Martini Francesco.

Docenti coordinatori dei plessi: Palo Giuseppina (Scuola Primaria); Marrandino Maria (Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo); D'Elia Daria (Scuola dell'Infanzia Madonna Di Fatima).

Staff dirigenziale: Villani Anna, Martini Francesco, Bacco Mariarosaria, Parente Rosa, Marrandino Giovanna, Rossi Maria Carmela, D'Elia Daria, Palo Giuseppina, Conte Maria Antonietta.

Docenti incaricati delle funzioni strumentali P.O.F. : **AREA 1.** Parente Rosa; **AREA 2.** Bacco Mariarosaria; **AREA 3.1** Marrandino Giovanna; **AREA 3.2** Rossi Maria Carmela.

Responsabili dei dipartimenti: Vergati Anna (dipartimento di italiano); Marrandino Giovanna (dipartimento di storia e geografia); Sica Maria Antonietta (dipartimento di lingue); Giordano Flavia (dipartimento di matematica); Petrosino Gaetano (dipartimento di scienze e tecnologia); Foglia Maria (dipartimento dei linguaggi non verbali); Bacco Mariarosaria (dipartimento H).

Responsabile del sito WEB : Caracciuolo Giovanni;

Responsabile Invalsi: Villani Anna;

Referente strumento musicale: Petroli Anna;

Referente della Biblioteca: Villani Anna;

Referente del Laboratorio Scientifico : Sorgente Angela;

Referente del Laboratorio Musicale: Rinaldi Maria Rosaria;

Referente Laboratorio linguistico: Sica Maria Antonietta;

Referente Laboratorio di ceramica : Cossu Liliana.

Referente Laboratorio di Informatica : Palo Giuseppina (Scuola Primaria);

Referente Laboratorio di Informatica : Caracciuolo Giovanni (Scuola Secondaria);

Referente Salute e Ambiente : Giordano Flavia;

Referente Gruppo H : Bacco Mariarosaria;

Referente Autovalutazione d'Istituto : Parente Rosa, Bacco Mariarosaria, Arzano Clotilde, Mauro Angela.

Animatore digitale: Caracciuolo Giovanni.

Gruppo di miglioramento: Villani Anna, Martini Francesco, Parente Rosa, Marrandino Giovanna, Bacco Mariarosaria, Rossi Maria Carmela, Mele Anna, Foglia Maria, Conte Maria Antonietta

Comitato di Valutazione: Rinaldi Manuela, Sica Maria Antonietta.

Commissione continuità: Rossi Maria Carmela, Coppola Antonella, Buonanno Vincenza, Gentile Anna, Vergati Anna, Cossu Liliana.

PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella Sede Centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado di Giffoni Valle Piana.

La **segreteria** è costituita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica, e da cinque assistenti amministrativi che svolgono le funzioni di seguito riportate.

Direttore dei Servizi generali e amministrativi: Conte Maria Antonietta.

Assistenti Amministrativi: Di Martino Maddalena, Verderese Giovanni, Zoppo Diletta.

Collaboratori scolastici: Bacco Salvatore, Di Giovanni Nicola, Gabola Antonio, Polverino Adriano, Rinaldi Francesco, Russo Giovanni, Parra Aldo, Di Martino Vito, De Mattia Paolo,

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI S. LORENZO

(VASSI)

	COGNOME E NOME
1	COPPOLA ANTONELLA
2	MAURO ANGELA
3	MARRANDINO MARIA
4	STORACE EMILIA
5	VUOCOLO ADALGISA (Religione cattolica)

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI MADONNA DI FATIMA

(S. ROCCO)

	COGNOME E NOME
1	ANDRIA RITA
2	CUZZOLINO ROSA
3	D'AMBROSIO ANNA LISA
4	D'ELIA DARIA
5	LAMBERTI ANNA
6	MELE ANNA
7	MAUTONE MARIA (sostegno)
8	VUOCOLO ADALGISA (Religione cattolica)

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA DI VASSI

	COGNOME E NOME
1	BACCO MARIAROSARIA (sostegno)
2	BUONANNO RITA (sostegno)
3	BUONANNO VINCENZA
4	CORBO NATALIA MARIA
5	COSTANZO MADDALENA
6	D'AMORA ANGELA (Sostegno)
7	DI ZEO ANNA
8	FOGLIA MARIA
9	GALLOTTA MARIANGELA
10	GENTILE ANNA
11	LAURINO M ARIA
12	MANCINO FIORENTINA
13	PALO GIUSEPPINA
14	RINALDI MANUELA (Sostegno)
15	ROSSI MARIA CARMELA
16	TEDESCO RITA
17	VUOCOLO ADALGISA (religione cattolica) h. 16
18	GRECO TERESA

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

	COGNOME E NOME	MATERIA		COGNOME E NOME	MATERIA
1	ARZANO CLOTILDE	SOSTEGNO	23	MARRANDINO GIOVANNA	LETTERE
2	CAFARO ANGELA	ED. TECNICA h. 14	24	MARRAPODI ROBERTO	LETTERE h.10
3	BRANCACCIO ARIANNA	SOSTEGNO	25	MARTINI FRANCESCO	SOSTEGNO
4	CAMINITI SONIA	ED. TECNICA	26	OLIVIERO GIUSEPPINA	ED. ARTISTICA h.14
5	CARACCIUOLO GIOVANNI	SCIENZE MATEM.	27	PAGANO SIMONA	SOSTEGNO
6	CASTELLANO BERNADETTA	RELIGIONE h.16	28	PARENTE ROSA	LETTERE
7	CESARO ANNA MARIA	LETTERE	29	PELLEGRINO ANTONIO	FLAUTO
8	CORCIONE GIOVANNA	SOSTEGNO	30	PEPE ANTONIETTA	SPAGNOLO
9	COSSU LILIANA	ED. ARTITISTICA	31	PETROSINO GAETANO	SCIENZE MATEMAT.
10	D'ARGENIO CONCETTA	ED. MUSICALE	32	PETROLI ANNA	PIANOFORTE
11	DE LUCA CINZIA	INGLESE	33	RINALDI M. ROSARIA	ED. MUSICALE
12	DEL MASTRO FRANCESCO	CLARINETTO	34	RUSSOMANDO GENOVEFFA	FRANCESE h.2
13	DI FEO DANIELA	LETTERE	35	RIZZO ROMINA	SOSTEGNO
14	FEOLA GIOVANNA	LETTERE	36	SICA M. ANTONIETTA	INGLESE
15	FOGLIA ANGELINA	LETTERE	37	SORGENTE ANGELA	SCIENZE MATEM.
16	GIORDANO FLAVIA	SCIENZE MATEM.	38	SORIENTE SIMONA	VIOLINO
17	IAROCCI MARIA	SCIENZE MATEM.	39	VERGATI ANNA	LETTERE
18	LAMANNA MARIA	FRANCESE.	40	VILLANI ANNA	LETTERE
19	GAROFALO FRANCESCA	FRANCESE h. 4	41	VIVO DEBORAH	INGLESE h.12
20	LAMBERTI MARIO	SOSTEGNO	42	CAPUTO TIZIANA	ED: MUSICALE
21	LAMBERTI NICOLA	ED. FISICA	43	GRASSI ROSARIA	FRANCESE
22	MANCINO CLAUDIO.	ED. FISICA			

SCELTE CONSEQUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L. 107/15

a. Fabbisogno di organico posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
	Posto comune	Posto di sostegno	
SCUOLA DELL'INFANZIA			
a.s. 2016/17	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
a.s. 2017/18	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
a.s. 2018/19	10	1	5 CLASSI TEMPO PIENO
SCUOLA PRIMARIA			
a.s. 2016/17	12	3	2 cl. tempo pieno 6 cl tempo normale
a.s. 2017/18	12	3	2 cl. tempo pieno 6 cl tempo normale
a.s. 2018/19	12	3	2 cl. tempo pieno 6 cl tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CL. CONCORSO	a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19	motivazione
				Tot classi 16 TEMPO NORMALE di cui 12 seconda lingua FRANCESE 4 seconda lingua SPAGNOLO
SOSTEGNO AD00	7	6	8	
ITALIANO A043	8	8	8	
SC. MATEM A059	5 + 6h	5 + 6h	5 + 6h	
FRANCESE A0245	1+6h	1+6h	1+6h	
INGLESE A0345	2+12h	2+12h	2+12h	
SPAGNOLOA0 445	8h	8h	8h	
ARTE E IMM A028	1+14h	1+14h	1+12h	
TECNOLOG A033	1+14h	1+14h	1+12h	
MUSICA A028	1+14h	1+14h	1+12h	
ED FISICA A029	1+14h	1+14h	1+12h	
CLARINETTO AC77	1	1	1	
FLAUTO AG77	1	1	1	
PIANOFORTE AJ77	1	1	1	
VIOLINO AM77	1	1	1	
RELIGIONE	16h	16h	15h	

In riferimento alla complessità dell'Istituzione scolastica e al conseguente POF 2015/2016, si rende necessario prevedere un potenziamento dell'organico. Considerato l' Atto di indirizzo del DS al Collegio dei Docenti per la predisposizione del POF triennale e considerate le priorità emerse dal RAV, il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta di organico di potenziamento per la programmazione di interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa ed ha individuato, in ordine di priorità, i seguenti campi di potenziamento.

b. Fabbisogno di organico di posti per il potenziamento

Tipologia	n.docenti	motivazione
ITALIANO A043	1	Potenziamento umanistico
SC.MATEM A059	1	Potenziamento scientifico
POSTO COMUNE PRIMARIA	1	Potenziamento artistico musicale

c. Fabbisogno di organico di posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1
Altro	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
30 TABLET	CLASSE SENZA ZAINO	MIUR
Attrezzatura idonea	Ammodernamento laboratorio scientifico	MIUR
25 computer con cuffie	Ampliamento laboratorio linguistico	MIUR

II PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'ideazione, la progettazione, la stesura, l'implementazione, la verifica e la valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento sono le fasi attraverso cui il processo di miglioramento viene attuato nell'Istituto a partire da quanto emerso dal RAV, dai dati ricavati dal software di autovalutazione COMETA e dai questionari di autovalutazione d'Istituto compiuti e discussi dal Gruppo di Miglioramento.

I responsabili coinvolti nella stesura del Piano di Miglioramento sono:

- Dirigente Scolastico
- DSGA
- Gestore del processo

- Referenti Qualità
- Responsabile Qualità Scuola
- Gruppo di miglioramento
- FF. SS
- Collegio dei Docenti
- Dipartimenti
- Consiglio d'Istituto
- Personale ATA,
- Rappresentanti dei Genitori

I campi di intervento sono:

- Curricolo , progettazione e valutazione.
- Risultati delle prove standardizzate nazionali;
- Competenze chiave e di cittadinanza;
- Continuità e orientamento.

Gli indicatori chiave di prestazione vengono individuati attraverso il RAV, permettendo così di tracciare il ritratto della scuola. Nel RAV sono compresi indicatori di prestazione istituzionali ed indicatori individuati dalla scuola, specificamente scelti in base al progetto formativo descritto dal Piano Triennale dell'Offerta

Formativa. Allo scopo di garantire quindi un'acrescita professionale del personale della scuola, nonché culturale dei discenti, l'Istituto Comprensivo "Fratelli Linguiti" per migliorare la qualità del servizio erogato ed ha elaborato un Piano di miglioramento seguendo le fasi qui di seguito riportate:

1. Individuazione dei punti forti e dei punti deboli attraverso l'analisi dei dati ricavati a partire a quanto emerso dal RAV , dal software di autovalutazione COMETA e dai risultati dell'Autovalutazione e del Monitoraggio d'Istituto;
2. Gerarchizzazione delle criticità;
3. Individuazione delle priorità;
4. Individuazione degli obiettivi misurabili di miglioramento;
5. Stesura del piano delle attività;
6. Verifica dei risultati.

PRIORITA' EMERSE

I risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica poco soddisfano le aspettative dei docenti. Tra sezioni si registrano, altresì, disparità. I risultati sono comunque condizionati dall'emotività di fronte ad una prova troppo enfatizzata. La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi per diverse motivazioni a cominciare dalla situazione di partenza e dalle peculiarità delle stesse.

Traguardo di lungo periodo individuato:

Affrontare serenamente e consapevolmente le prove standardizzate nazionali
 Allineamento con scuole ESCS nei risultati prove nazionali
 Guidare gli alunni alla consapevolezza e al rispetto dei beni comuni

Obiettivi di breve periodo:

Potenziamento capacità di problem solving e competenze linguistiche
 Potenziamento dell'autostima e delle proprie capacità negli alunni

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

Azione	Area	responsabile
Predisposizione prove comuni per classi parallele su modello INVALSI Somministrazione prove secondo i criteri INVALSI	2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Corpo docente Dipartimento Staff
Indirizzare gli alunni ad un uso pertinente e consapevole del corredo tecnologico e della rete nel rispetto delle regole e dei beni comuni	3) Competenze chiave e di cittadinanza	Corpo docente Dipartimento Staff
Somministrazione test di orientamento per la conoscenza del sé	4) Continuità e orientamento	Corpo docente Dipartimento Staff
Collaborazione tra docenti per una didattica più incisiva e condivisa	1) Curricolo, progettazione e valutazione	Corpo docente Dipartimento Staff

Scansione tempi	Risorse umane	Risorse strumentali
Triennio 2016-19	Corpo docente Dipartimenti Alunni DS	Spazi scolastici, aule, LIM, progettazioni curriculari, prove e test strutturati ,materiale per la rilevazione e monitoraggio

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO

Il nostro Istituto *“cura la centralità della persona che apprende”*, attribuendo *“grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo”*. Al tempo stesso *“riconosce e valorizza apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono attraverso nuovi media, in costante evoluzione”*.

La funzionalità della nostra Scuola si gioca nello stimolare un significativo apprendimento dei saperi disciplinari, strumenti di autonomia personale e di educazione integrale della persona-cittadino, che gli permettano di orientarsi e di vivere responsabilmente e criticamente la propria vita da studenti o da lavoratore o comunque da cittadino.

Essa favorisce e promuove modalità per prevenire il disagio rafforzando il processo formativo degli alunni e guidandoli alla scoperta dei più autentici valori umani, affinché possano sentirsi bene con se stessi e con gli altri, in famiglia, a scuola, con i compagni e con la società. Per rispondere alle esigenze e ai bisogni degli alunni fa un'oculata scelta di argomenti e di attività, che, per contenuti e temi, appaghino gli interessi e rafforzino la motivazione.

Il nostro Istituto, inoltre, si *“prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del Primo Ciclo di Istruzione”*, attraverso il conseguimento delle Competenze riferite ai Campi di Esperienza e alle Discipline delineati nel **CURRICOLO DI ISTITUTO**.

Il Curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra Scuola, rappresenta il *“cuore”* del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. A seguito degli ultimi Consigli di Classe, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- **alunni con disabilità**
- **alunni con difficoltà di apprendimento**
- **alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento**
- **alunni con deficit del linguaggio**
- **alunni con problematiche comportamentali**
- **alunni con deficit cognitivo**
- **alunni stranieri**

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Finalità

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” facendo sì che l’alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all’integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l’organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l’uso di linguaggi non verbali.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni della scuola secondaria, in coincidenza con l’ora settimanale di Religione Cattolica, seguiranno le contemporanee lezioni di classi collaterali o del corso di appartenenza.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

L'impostazione del metodo di lavoro risponde ai seguenti criteri:

- Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e di stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;
- Impostazione puntuale del lavoro didattico che, partendo dall'analisi della situazione di partenza, definita in base a prove d'ingresso ed osservazioni sistematiche e "in situazione", procederà all'organizzazione del curriculum comprendente anche interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;
- Impostazione del lavoro in modo interdisciplinare, con la metodologia della ricerca;
- Individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

Gli strumenti di lavoro utilizzabili saranno, oltre i libri di testo, i libri della biblioteca scolastica, i sussidi audiovisivi, le tecnologie informatiche, le visite guidate, il cineforum, la partecipazione a manifestazioni culturali e ad attività sportive.

Alcune delle iniziative proposte saranno possibili in proporzione ai finanziamenti assegnati alla scuola.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti proposti per l'arricchimento dell'offerta formativa sono da considerare parte integrante del Curricolo e consentono una didattica più integrata, efficace e partecipativa. Il nostro Istituto propone la realizzazione dei progetti, qui di seguito illustrati, sia in orario curricolare che in orario aggiuntivo pomeridiano, anche con la partecipazione di Enti, Istituzioni, Associazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da avere chiare le abilità/competenze da raggiungere attraverso la loro realizzazione.

Per l'arricchimento dell'offerta formativa il nostro Istituto accoglie inoltre progetti gestiti da esterni, anche con eventuale contributo delle famiglie.

I progetti saranno valutati alla fine dell'anno scolastico e i referenti produrranno un verbale per documentare le attività più significative. Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono:

IL DISEGNO CAD	Il progetto è rivolto a gruppi alunni delle terze della Scuola Secondaria . Esso prevede l'utilizzo di tecnologie software per progettare e disegnare determinati oggetti.
SCUOLA DIGITALE	Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria. Il corso mira a consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese con l'utilizzo di strumenti digitali.
GIFFONI FILM FESTIVAL	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
PRESEPE VIVENTE	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
SCUGNIZZI...DI CLASSE	Laboratorio teatrale volto allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
GIOCHI DELLA GIOVENTÙ E GIOCHI STUDENTESCHI	Attività motoria, fisica e sportiva finalizzata al riconoscimento del determinante ruolo educativo dello sport (alunni della Scuola Secondaria di I grado).
LABORATORIO ARTISTICO DI CERAMICA	Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, intende promuovere l'uso di canali di comunicazione alternativi alle parole attraverso il disegno, la pittura e le tecniche scultoree.
TAEK-BULL	Il progetto rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, intende favorire la conoscenza delle regole della disciplina e del suo ruolo educativo all'autocontrollo
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI	Il progetto è rivolto a gruppi di alunni della Scuola Secondaria di I grado . Esso mira ad aiutare i ragazzi ad assumere comportamenti consapevoli.

Attività rivolte ad un più ampio progetto di conoscenza del sé per gli alunni

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ E GIOCHI STUDENTESCHI	Attività motoria, fisica e sportiva finalizzata al riconoscimento del determinante ruolo educativo dello sport (alunni della Scuola Secondaria di I grado).
LABORATORIO ARTISTICO DI CERAMICA	Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, intende promuovere l'uso di canali di comunicazione alternativi alle parole attraverso il disegno, la pittura e le tecniche scultoree.
TAEK-BULL	Il progetto rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, intende favorire la conoscenza delle regole della disciplina e del suo ruolo educativo all'autocontrollo
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI	Il progetto è rivolto a gruppi di alunni della Scuola Secondaria di I grado . Esso mira ad aiutare i ragazzi ad assumere comportamenti consapevoli.
UN PRESEPE PER LA SCUOLA	Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria , prevede la realizzazione di presepi ed è finalizzato allo sviluppo delle creatività attraverso l'uso di materiali diversi e tradizionali.
PROGETTO CONTINUITA' LIBERA LA FANTASIA	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi ponte e intende favorire lo sviluppo della creatività con la creazione di prodotti di diversa fattura su tematiche date
ORIENTAMENTO: Imparare a conoscersi	Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, intende aiutare i ragazzi a costruire e consolidare la propria autostima attraverso testi e attività
YES WE CAN	Il progetto rivolto agli alunni della Scuola Primaria, intende promuovere l'autostima attraverso la metodologia dello storytelling
A SCUOLA CON LE EMOZIONI	Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'infanzia e mira alla scoperta delle proprie emozioni attraverso le attività proposte
CANTIAMO A SCUOLA	Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria , prevede la realizzazione di un coro scolastico per sviluppare competenze musicali e di collaborazione all'interno del gruppo.
LAB.LINGUISTICO-TEATRALE "NUOTANDO CON LUXIO"	Il progetto , rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, prevede la lettura e la manipolazione creativa di un testo storico-letterario .
LAB. LETTERARIO " RIVIVIAMO LA LETTERATURA"	Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria, mira ad appassionare gli allievi all'approfondimento di testi classici non solo attraverso la lettura, ma anche attraverso lo strumento dello storytelling e l'ausilio di filmati e musiche a tema.
LABORATORIO SCIENTIFICO "COME ERA, COM'E', COME SARA' "	Il progetto è rivolto agli alunni della sez. E della Scuola Secondaria per consentire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale
Progetto in rete di astronomia SOTTO LO STESSO CIELO...LA TERRA GIRA MA IO NON CADO!	Il progetto è rivolto agli alunni di tutti gli ordini di scuola e intende sviluppare competenze scientifiche
Progetto in rete PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE	Il progetto è rivolto agli alunni della secondaria di primo grado attraverso laboratori su pratica di strumento musicale, canto, danza e produzione musicale e digitale

CONTINUITÀ' EDUCATIVA

L'istanza della continuità educativa, affermata nei programmi della scuola primaria, in quella secondaria di I grado e negli orientamenti della scuola dell'infanzia, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico, integrato e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola e che si ponga come obiettivo primario l'attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Nell'Istituto Comprensivo si determinano, da sempre, situazioni concrete e strutturali favorevoli allo sviluppo continuo e graduale del curriculum. Infatti, la conoscenza della "storia" e dell'"anamnesi" dell'alunno, dei livelli delle competenze raggiunti e dei fattori socio-culturali di sfondo, è premessa indispensabile e pregiudiziale all'impostazione di una progettazione curricolare che non azzeri le esperienze già compiute, ma che valorizzi le acquisizioni interiorizzate anche nelle variabili intra ed interindividuali. La guida di un solo dirigente e l'istituzione di un unico collegio dei docenti consentono una gestione più attiva della progettazione formativa. Inoltre, la costituzione dei dipartimenti disciplinari favorisce la condivisione e la complementarità consentendo, ai docenti dei due ordini di scuola, di operare trasversalmente in azioni progettuali e sperimentali di tipo laboratoriale. La collaborazione con il Circolo Didattico "Don Milani" si concretizza ogni anno mediante incontri degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria con alunni e docenti della scuola Secondaria di I grado.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comunicare, hanno messo sempre più in luce l'importanza dell'orientamento. Una risposta solamente informativa, basata prevalentemente sull'informazione riguardo alle scuole superiori e al mondo del lavoro, è da ritenersi, oggi, del tutto insufficiente. Il processo di orientamento, quindi, non può limitarsi ad alcune notizie o ad isolati momenti di riflessione, ma entra a far parte di un progetto formativo sempre più globale a cui concorrono tutte le discipline e che vede protagonisti i ragazzi della scuola secondaria ed anche della scuola primaria. Nel corso dell'anno scolastico viene, pertanto, predisposto un percorso di orientamento a più dimensioni tendente ad avvicinare i ragazzi ad una iniziale conoscenza del mondo del lavoro, a riflettere su di sé, sui propri interessi, a scoprire e ad esercitare le proprie potenzialità.

L'iter proposto, inoltre, è reso il più possibile operativo perché mette gli alunni in condizione di "Fare". Orientarsi, quindi, non solo leggendo, parlando, ascoltando, ma realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, scoprendo caratteristiche ed abilità personali, abituandosi ad applicare il "Sapere" acquisito, fermandosi e rileggendo nella dimensione soggettiva quanto scoperto e sperimentato.

Per le attività di orientamento delle classi seconde della scuola secondaria, vengono utilizzate, in particolare, le esperienze acquisite dagli insegnanti che hanno realizzato il progetto "Misura 14.3", un programma d'orientamento realizzato coi fondi della Comunità Europea.

In una prima fase di indagine e di ricerca, attraverso la somministrazione di questionari e di prove di tipo cognitivo specificamente elaborati, è possibile formulare una diagnostica formativa atta ad individuare i deficit nelle varie abilità, procedere ad una valutazione dinamica delle attitudini, degli interessi personali e dello sviluppo affettivo-relazionale degli allievi. In una seconda fase conoscitiva ed operativa, dopo un'attenta analisi dei dati emersi dalle precedenti indagini, i docenti procedono all'implementazione di strategie opportune, volte a mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri limiti, riguardo al "progetto futuro" personale.

SPORTELLO D'ASCOLTO E ASSISTENZA SOCIALE "TI ASCOLTO"

Compatibilmente con i fondi assegnati alla Scuola, si valuterà l'opportunità di istituire uno SPORTELLO D'ASCOLTO e ASSISTENZA SOCIALE, a partire da Febbraio fino a Maggio.

Si prevede la presenza a scuola, in orario extrascolastico, di uno psicologo e di un assistente sociale per due ore settimanali. Sarà uno spazio di ascolto, di consulenza e di condivisione rivolto agli studenti dell'Istituto, ai loro genitori e agli insegnanti che ne facciano richiesta, rispetto a situazioni di difficoltà specifiche. Il servizio offre agli studenti la possibilità di richiedere gratuitamente la consulenza dello psicologo, viene fornita, inoltre, alle famiglie che ne facciano richiesta, una consultazione con l'assistente sociale, per rispondere alle esigenze comunicate, attivando anche contatti con i servizi territoriali.

Il servizio intende proporsi come un servizio di promozione della salute con obiettivi di contrasto della dispersione scolastica e della devianza, oltre che di educazione alla gestione del proprio benessere psicologico.

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla stessa.

- Favorisce la **FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA CON LA METODOLOGIA DELLA RICERCA – AZIONE**. Tale modalità formativa, si differenzia notevolmente dalle altre tipologie di sperimentazione innanzitutto perché mantiene il legame con il ricercatore e, secondariamente perché è un sistema in divenire che ha l'obiettivo di eliminare la frattura tra raccolta dei risultati e la loro messa in pratica;
- Partecipa ai bandi del Miur, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Regioni ed Enti Locali per presentare progetti per la formazione del personale della scuola e in generale per la formazione degli studenti e delle famiglie;

- Coinvolge tutte le componenti educative nell'organizzazione e partecipazione ad iniziative e progetti formativi rivolti ad alunni che abbiano come riferimento costante le molteplici

problematiche dell'educazione e della crescita, i comportamenti a rischio nel periodo adolescenziale, l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità;

- Sviluppa sinergie operative tra gli Istituti scolastici della Rete in modo da garantire il massimo successo alle varie iniziative;
- Promuove una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, genitori, docenti, educatori e studenti, anche attraverso la partecipazione ai momenti formativi e progettuali.

Il nostro Istituto facilita il rapporto con il territorio, valorizza e auspica la collaborazione con Enti e Agenzie Formative e si identifica come scuola della comunità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il CCNL 29.11.2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 prevede la predisposizione del piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ed AL PERSONALE ATA

Inoltre la L.107/2015 al comma 124 prevede la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale, oltre al quadro evolutivo della formazione in servizio esplicitato nei commi 121-125. Pertanto le singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, devono definire le attività di formazione.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Con la *Buona Scuola* la formazione in servizio diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e viene supportata con l'incremento dei fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti, sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative.

La formazione in servizio costituisce un elemento basilare per lo sviluppo professionale del personale, per sostenerlo nelle fasi del cambiamento, nel perseguire gli obiettivi, per attuare una politica efficace di sviluppo delle risorse umane. E' il fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale dei suoi operatori. Con la L107 si dà spazio alla libera iniziativa dei docenti che possono arricchire le proprie competenze e quindi migliorare la qualità del loro lavoro.

La scuola fornisce informazioni, strumenti, risorse ed opportunità di formazione in servizio a tutti gli operatori della scuola, utilizzando diverse fonti di finanziamento, dalle risorse PON-FSE agli altri finanziamenti MIUR, come ad esempio la ex-legge 440. Inoltre promuove ed aderisce ad accordi di rete fra scuole, divulga attività formative rivolte al personale docente ed ATA (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e Dsga) promosse dal Miur, Usl (PNSD, Sidi), Foromez, da altre scuole, università, agenzie formative accreditate (Eipass, Trinity, Cambridge ed altre).

Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. Si darà priorità alle attività di formazione deliberate dal collegio dei docenti e programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, al fine di soddisfare le esigenze formative del personale scaturite dal PTOF.

Tutte le azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti sono inserite nella logica di sviluppo pluriennale.

IL PIANO TRIENNALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Piano triennale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Il Dsga predispone il piano di formazione per il personale ATA.

La formazione dei docenti è condizione basilare per la valorizzazione delle risorse umane della scuola e per mettere in pratica la cultura della qualità. Attraverso la crescita dei singoli, la ricerca, lo scambio e la condivisione di competenze e buone pratiche si migliora l'azione educativa, compiendo al meglio il percorso di insegnamento/apprendimento.

La formazione dei docenti è sistemica e progressiva, fondata sui bisogni dell'utenza al fine di soddisfare le necessità di apprendimento degli alunni.

Il Piano triennale di aggiornamento e formazione deliberato dal Collegio dei docenti offre a questi una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- coerenza con i bisogni dell'istituzione scolastica per implementare le strategie educative e migliorare negli alunni le competenze sociali e culturali, con una conseguente efficacia del sistema didattico ed organizzativo della scuola;
- fornire occasioni di riflessione, confronto e condivisione di buone pratiche didattico-educative e di acquisizione di nuove competenze e strumenti utili a migliorare e rendere più efficace l'operato dei docenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e dell'autostima dei docenti;
- migliorare la comunicazione tra i docenti e con realtà educative esterne all'istituzione scolastica, in un dialogo che aumenti la conoscenza e la responsabilità personale e riduca i rischi di stress lavoro correlato;
- fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline insegnate, degli strumenti didattici e tecnologici più innovativi e delle strategie pedagogiche e psicologiche da utilizzare in classe.

La formazione dei docenti è focalizzata sull'**alunno**, sul **docente** e sulla **famiglia**. Mira a :

- ✓ insegnare ***all'alunno ad apprendere***, intervenendo sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento, con particolare attenzione alle tematiche relative all'inclusione (H, Bes e Dsa)
- ✓ sostenere ***il docente nell'imparare ad insegnare***, favorendo il suo aggiornamento metodologico didattico
- ✓ promuovere tecniche e modalità per lo sviluppo del ***dialogo fra la componente genitori, docenti ed alunni***, al fine di promuovere il benessere di tutti, risolvere eventuali conflitti ed aumentare il senso di appartenenza alla comunità.

PIANO TRIENNALE INTERNO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA (previsto dal CCNL 29.11.2012 e dalla L. 170/15) a.sc. 2015/16

Partendo dai bisogni dei docenti e della scuola, intende realizzare i percorsi formativi per lo sviluppo delle seguenti competenze dei **docenti**:

- corsi sulle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (uso delle LIM, tablet per la didattica delle competenze);
- corsi per valutare e certificare per competenze;
- corsi su inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- corsi sul potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche degli alunni;
- Corsi di formazione sulle competenze digitali del personale docenti (PNSD, proposte progettuali dell'animatore digitale d'istituto)
- Corso di formazione sicurezza e prevenzione infortuni nella scuola (preposti, antincendio e primo soccorso)
- Corso di formazione primo soccorso per gli alunni, in collaborazione con CRI, delegazione di Giffoni V.P.
- Corso BLD-S
- Corso di formazione sulla qualità, autovalutazione e monitoraggio (formazione in rete con altre scuole)
- Attività specifiche di formazione per i docenti referenti
- Tutti i corsi di formazione finanziabili con le reti di scuole (L170/15)

E' previsto il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte, con la documentazione degli esiti del percorso formativo, la validazione delle esperienze maturate e la creazione di un portfolio personale in format digitale del discente.

Il Dsga predispone i seguenti interventi di formazione ed aggiornamento per il personale Ata:

- Tutti i corsi di formazione finanziabili con le reti di scuole (L170/15)
- attività formative online e/o in presenza promosse dal Miur, Usr (PNSD, Sidi), Formez, da altre scuole, università, agenzie formative accreditate
- Attività formative per l'uso dei programmi per la digitalizzazione e dematerializzazione della segreteria (protocollo elettronico, conservazione dati e gestione del sito)
- Attività formative di aggiornamento sui nuovi procedimenti amministrativo-contabili

In dettaglio si propongono i seguenti corsi:

COLLABORATORI SCOLASTICI

1- ADDETTI INCARICATI ALL'ATTIVITÀ DI PRIMO SOCCORSO

Presentazione Il decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388, reca disposizioni sul pronto soccorso aziendale in merito alle caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio.

L'azione riveste inoltre una importanza fondamentale per la diffusione, anche nella società civile, dei comportamenti da adottare in caso di emergenza.

OBIETTIVI

Formare il personale che potrà essere incaricato e nominato addetto alla gestione delle emergenze di primo soccorso secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 9, del D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 388/2003.

CONTENUTI

- Aspetti generali del Primo Soccorso
- Ruolo del soccorritore occasionale
- Funzioni vitali e supporto di base delle funzioni vitali
- Addestramento pratico
- Cassetta di Primo Soccorso
- Verifica degli apprendimenti

A CHI SI RIVOLGE

Personale docente e non docente della scuola

DURATA

12 ore

2- FORMAZIONE RIFERITA ALLA MANSIONE

Presentazione Il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche in riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza.

OBIETTIVI

Formare il personale per i rischi riferiti alla mansione, ai possibili danni ed alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione secondo quanto prescritto dall'articolo 37, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

CONTENUTI

- Normativa
- Rischi riferiti alla mansione
- Esercitazioni
- Rischio incendio
- Emergenze
- Schede tecniche e di sicurezza
- Organizzazione del lavoro/MMC
- Procedure di utilizzo attrezzature
- Uso dei dispositivi di protezione individuali
- Verifica degli apprendimenti

A CHI SI RIVOLGE

Collaboratori scolastici

DURATA

4 ore

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1- LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI: DELIBERE, DETERMINAZIONI, VERBALI DI ORGANI COLLEGIALI. LORO PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Presentazione

La redazione degli atti amministrativi rappresenta un'attività importante alla quale il personale amministrativo delle scuole è tenuto a prestare una particolare attenzione, sia per quanto riguarda la sua predisposizione, sia riguardo alle forme di pubblicità, trasparenza e diritto di accesso agli atti.

OBIETTIVI

L'obiettivo del corso è di fornire strumenti di aggiornamento e formazione teorica e pratica per la redazione di atti amministrativi chiari ed efficaci, in particolare determinazioni del Dirigente scolastico e delibere del Consiglio dell'istituzione scolastica. Verrà chiarito anche il significato della verbalizzazione, inteso come resoconto della riunione dell'organo collegiale, e verrà specificata la differenza che corre tra la verbalizzazione e la deliberazione, intesa come espressione di volontà e decisione dell'organo collegiale.

Durante il corso sarà affrontata la disciplina sulla trasparenza e sulla pubblicità degli atti amministrativi.

CONTENUTI

- Premessa generale sull'atto amministrativo e sul procedimento
- Struttura, contenuto, forma e tecniche di redazione degli atti
- Invalidità dell'atto amministrativo
- Procedimenti di secondo grado e autotutela (ratifica, revoca, annullamento e convalida)
- Esempificazione di atti amministrativi legati all'attività scolastica
- Verbale di un organo collegiale
- Pubblicità degli atti amministrativi
- Trasparenza e diritto di accesso agli atti amministrativi
- Protocollo degli atti con particolare riferimento alla Posta Elettronica Certificata (PEC), normativa vigente sulla conservazione e scarto degli archivi cartacei (con riferimento alla documentazione prodotta nelle scuole)
- Protocollo

A CHI SI RIVOLGE

Assistenti amministrativi

DURATA

8 ore

2 - Dematerializzazione Documentale

Il corso, aggiornato alla più recente normativa emanata, si rivolge agli assistenti amministrativi obbligati ad acquisire, da un lato, le necessarie competenze giuridiche, dall'altro quelle tecniche ed organizzative nell'ambito della gestione documentale. Le amministrazioni pubbliche, hanno sempre più la necessità di migliorare la produttività e ridurre i costi rivedendo periodicamente obiettivi e processi. L'adozione di portali interattivi, della posta elettronica certificata, di sistemi di approvazione online dei procedimenti, evidenziano in molte organizzazioni difficoltà nella loro gestione e nella capacità di disporre. È, quindi, necessaria una sempre maggiore conoscenza, degli strumenti di gestione di documenti e contenuti, delle loro interdipendenze e degli aspetti organizzativi, di come sceglierli, adottarli e del modo migliore di impiegarli. La normativa contiene indicazioni non sempre chiare e quindi un approfondimento ed un aggiornamento sono particolarmente utili per la realizzazione e l'utilizzo di soluzioni "a norma di legge". Il corso permetterà di adottare, efficaci sistemi di gestione documentale e rispettare le nuove disposizioni legislative in materia di fatturazione elettronica, archiviazione elettronica e conservazione dei

documenti informatici. Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale introduce un insieme di innovazioni che vanno a incidere concretamente sui comportamenti e sulle prassi delle organizzazioni e sulla qualità dei servizi resi. Nel corso si approfondiranno quindi aspetti come: le modalità di riorganizzazione dei processi e dei flussi documentali; la razionalizzazione organizzativa e la semplificazione dei procedimenti; l'introduzione efficace del protocollo informatico e del fascicolo elettronico; l'introduzione di forme di pagamenti online; le modalità di interscambio dei dati tra imprese e PA; l'idonea adozione della PEC; l'accesso ai servizi in rete e l'utilizzo della firma digitale; le modalità di dematerializzazione dei documenti; la valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione documentale; l'arricchimento dei contenuti dei portali aziendali e istituzionali in termini di trasparenza e tracciabilità.

Destinatari

Assistenti amministrativi

3-IL LAVORO DI GRUPPO

Presentazione

Un gruppo di lavoro è un insieme di persone che interagiscono tra di loro condividendo gli stessi obiettivi e collaborando al fine di realizzarli. Il tratto distintivo è la comune volontà di cooperare per raggiungere quei risultati che da singoli individui sarebbe estremamente difficile ottenere. Il gruppo può sviluppare conoscenza "situata", riconoscere e concordare comportamenti adatti alla situazione, in quanto appresi nell'esperienza.

È quindi importante conoscere le dinamiche che si instaurano in una relazione che prevede più persone e le modalità per far sì che l'interazione sia efficace.

OBIETTIVI

L'obiettivo è fornire una cornice teorica e gli strumenti metodologici per lavorare efficacemente in gruppo e accrescere le capacità di lavorare in team e di coordinarlo.

CONTENUTI

- Introduzione ai fondamenti del team working
- Facilitazione dei processi di comunicazione interna al gruppo
- Bilanciare la capacità di lavorare in autonomia e l'attitudine al lavoro di gruppo
- Costruire e condividere obiettivi partendo dai valori comuni
- Gestione dei conflitti
- Leadership e sviluppo della coerenza, dell'integrazione e della globalità
- Motivazione e automotivazione

A CHI SI RIVOLGE

Tutte le figure professionali ATA

DURATA

14 Ore

Anche il Dsga parteciperà alle attività di formazione relative agli ambiti amministrativo-contabile, tecnologico, della sicurezza, della gestione del front desk e del personale tutto, aderendo ad iniziative formative del Miur, Indire, Formez, USR, università, agenzie formative accreditate ed altro.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- Visite guidate;
- Scambi culturali;
- Escursioni;
- Viaggi d'istruzione.

Scuola dell'infanzia di S. Lorenzo(Vassi) e scuola dell'infanzia Madonna di Fatima.

Si propongono:

- Visite guidate sul territorio
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali
- Movie Days
- Visita Presepiale
- Fattoria Didattica "Le Parisien".

Scuola primaria di Vassi

Si propongono:

- visite guidate sul territorio.
- partecipazione a rappresentazioni teatrali e a laboratori.
- laboratori didattici e visite guidate promossi dall'associazione "Argonauta";
- visita guidata al Museo di Pontecagnano.
- visita guidata a Roma (Senato della Repubblica o Camera dei Deputati).
- Visita alla Centrale del Latte di Salerno (classi terze e quarte)
- Partecipazione spettacoli teatrali
- Movie Days
- Visita Presepiale.

Scuola secondaria di I grado

Classi prime

Si propongono visite guidate a :

- Paestum ,Velia (museo e scavi);
- Napoli (museo Nazionale, Capodimonte, Maschio Angioino);
- Oasi di Ninfa e Castello di Sermoneta;
- Matera (sassi)
- Tivoli (villa d'Este, villa Adriana)
- Castelli della Basilicata (Castello di Melfi, Castel Lagopesole)
- Trani (cattedrale);
- Andria (Castel del Monte);
- Pompei, Ercolano (scavi);
- Pontecagnano (museo);

- Salerno (Scuola Medica salernitana, Duomo, Castello “Arechi”, Giardini della “Minerva”, area archeologica di Fratte).
- Vietri (Ceramiche Solimene)
- Giffoni Valle Piana (Ceramiche Rinaldi).
- Costiera Amalfitana
- Caserta (Reggia, Caserta Vecchia, San Leucio: museo della seta)
- Padula, Pertosa;
- Capua (Percorso storico-artistico)
- Latina (Museo Piana delle Orme).
- Roma. (Senato della Repubblica o Camera dei Deputati)

Visite guidate per rappresentazioni teatrali in lingua italiana e lingue comunitarie (Teatro S. Demetrio, Teatro Augusteo e Teatro delle Arti di Salerno); Movie day (uscita presso Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana).

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Verdi (Salerno), San Carlo (Napoli).

Classi seconde

Si propongono visite guidate a:

- Castello di Sermoneta e oasi di Ninfa
 - Caserta (reggia, Caserta vecchia, S.Leucio: museo della seta);
 - Matera (sassi);
 - Castelli della Basilicata (Castello di Melfi, Castello di Lagopesole)
 - Potenza
 - Roma (visita alla città, musei e mostre)
 - Roma (Camera dei deputati o Senato)
- Napoli (Palazzo Reale, S. Gregorio Armeno, monastero di S. Chiara)

Sorrento

- Trani (Cattedrale),
- Andria (Castel del Monte)
 - Partecipazione a rappresentazioni teatrali (teatro “S. Demetrio” , teatro “Augusteo” e teatro delle Arti di Salerno)
 - Capri (Giardini di Augusto, Villa Jovis, Certosa di S. Giacomo, Anacapri)
 - Amalfi (Duomo, Museo della Carta, Arsenale)
 - Alberobello, Grotte di Castellana
 - Tivoli (Villa d’Este, Villa Adriana)

- Cassino , Casamari, Veroli (Abbazie e centri storici)
- Salerno (Scuola Medica Salernitana, Duomo, castello “Arechi”, Giardini della “Minerva”, area archeologica di Fratte)
- Padula, Pertosa;
- Pompei, Ercolano (Scavi)
- Paestum, Velia (Museo e scavi)
- Capua (Percorso storico-artistico)
- Sperlonga, Gaeta (Musei, Villa di Tiberio)
- Latina, Museo Piana delle Orme
- Benevento (Percorso storico-artistico)
- Cuma, Pozzuoli.

Visite guidate per rappresentazioni teatrali in lingua italiana e lingue comunitarie (Teatro S. Demetrio, Teatro Augusteo e Teatro delle Arti di Salerno); Movie day (uscita presso Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana).

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Verdi (Salerno), San Carlo (Napoli).

Si propongono viaggi d’istruzione in: Sicilia, Puglia, Lazio, Umbria, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte , S.Marino, con itinerari da stabilirsi.

Classi terze

Si propongono visite guidate a:

- Cassino, Veroli ,Casamari (Abbazie e centri storici);
- Oasi di Ninfa e Castello di Sermoneta;
- Roma (visita della città, musei e mostre);
- Roma (Camera dei Deputati e Senato);
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali (teatro “S. Demetrio”, teatro “Augusteo” e teatro delle Arti di Salerno);
- Attività di laboratorio e visite guidate nell’ambito del progetto “Orientamento”;
 - Castelli della Basilicata (Castello di Melfi, Castel Lagopesole) e Potenza;
 - Caserta (Reggia, Caserta vecchia, S.Leucio: museo della seta);
 - Matera (Sassi);
- Napoli (Palazzo Reale, S. Gregorio Armeno, monastero di S. Chiara)
- Trani (Cattedrale),
- Andria (Castel del Monte)
- Capri (Giardini di Augusto, villa Jovis, Certosa di S. Giacomo, Anacapri)

- Amalfi (Duomo, Museo della Carta, Arsenale)
- Alberobello, Grotte di Castellana, Fasano
- Tivoli (Villa d'Este, Villa Adriana)
- Salerno (Scuola Medica Salernitana, Duomo, castello "Arechi", giardini della "Minerva", area archeologica di Fratte)
- Padula, Pertosa.
- Pompei, Ercolano (scavi);
- Paestum, Velia (Museo e scavi);
- Capua (Percorso storico-artistico);
- Latina, Museo Piana delle Orme;
- Terracina (Tempio di Giove)
- Benevento (Percorso storico-artistico)
- Cuma, Pozzuoli
- Museo della memoria di Campagna.
- Museo dello sbarco di Salerno.
- Movie day (uscita presso la Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana).

I docenti di strumento musicale propongono visite guidate presso i seguenti teatri: Verdi (Salerno), San Carlo (Napoli).

Si propongono viaggi d'istruzione in: Sicilia, Puglia, Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e S.Marino, Luoghi della Memoria, con itinerari da stabilirsi. Si prenderanno, inoltre, in considerazione eventuali altre proposte dettate da eventi culturali non ancora resi noti al momento dell'approvazione di questo documento.

Concorsi ed eventi culturali

Per il corrente anno scolastico è prevista la partecipazione di classi di Scuola primaria e Scuola Secondaria di 1° grado a:

- Partecipazione alla **Mostra Internazionale di Arte Presepiale** presso il Convento di "S. Francesco" di Giffoni Valle Piana.
- Partecipazione giuria "**Premio internazionale letteratura per ragazzi**" città di Cento (FE);
Tutte le classi di Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado potranno partecipare ad eventi culturali proposti, successivamente all'inizio dell'anno scolastico, da Enti ed associazioni del territorio o riconosciuti a livello nazionale.

Si fa presente che gli alunni potranno partecipare ai vari percorsi educativi-didattici previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa e a progetti del Piano Operativo Nazionale.

AREA DELLA VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La valutazione da qualche anno è associata al rilevamento della qualità dell'ambiente scolastico e del funzionamento del servizio didattico-educativo.

Prima di introdurre qualsiasi ulteriore argomentazione intorno al controllo scolastico è necessario operare una puntualizzazione essenziale circa gli elementi costitutivi di qualsiasi processo valutativo.

La valutazione, nella tradizione scolastica, è considerata come il naturale ed imprescindibile epilogo del processo di insegnamento-apprendimento. A questo proposito dobbiamo distinguere anzitutto tra il processo dell'accertamento o misurazione, e il processo di valutazione propriamente detta. Il primo si riferisce alla pura e semplice attività di raccolta, compiuta sulla base di criteri predefiniti, e di registrazione di tutte le informazioni. Il secondo riguarda il momento più articolato e cruciale della "lettura" di tali informazioni che si esplica a vari livelli. La valutazione assolve la sua funzione in modo efficace quando ci fornisce un feed-back costante che ci pone in grado di analizzare sistematicamente l'adeguatezza dei nostri piani e delle nostre scelte, suggerendo le eventuali correzioni da apportare.

Sulla base di queste considerazioni possiamo affermare che i risultati ottenuti attraverso le valutazioni condotte sul processo di insegnamento apprendimento degli alunni devono consentire un giudizio circa la validità delle decisioni prese sul piano didattico e circa l'efficacia delle procedure e degli strumenti adottati per conseguire le mete previste dal progetto iniziale. L'oggetto ultimo della valutazione è quindi la scuola con le sue scelte didattiche, organizzative, gestionali: in definitiva la sua qualità sul piano formativo e sociale.

La nostra scuola si occupa con impegno di rilevare la qualità e il significato globale delle esperienze scolastiche vissute attraverso la valutazione degli apprendimenti e le certificazioni delle competenze acquisite.

In questa direzione l'assunzione di responsabilità della nostra scuola in merito alla qualità dei processi formativi erogati e dei risultati ottenuti, si concretizza anche nella messa in atto di un percorso autovalutativo che mirerà a valorizzare le esperienze più significative, utili a favorire la socializzazione e il miglioramento dell'offerta formativa, prendendo in considerazione i risultati

raggiunti, i processi attivati e le metodologie utilizzate in sede di predisposizione e di attuazione del servizio scolastico.

CONTROLLO DEI PROCESSI RAV e PDM

L'Istituto verifica, alla fine di ogni anno scolastico, le proprie attività con le seguenti modalità:

- customer satisfaction rivolto agli stakeholders ;
- relazioni finali dei docenti ;
- RAV (rapporto di autovalutazione) da cui discende il **Piano di Miglioramento**, consultabile sul sito web dell'Istituto;

PROGETTO QUALITA' NELLA SCUOLA

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto parteciperà alle attività previste dal "Progetto Qualità nella Scuola" del Polo qualità di Napoli, istituito con D. M. 230 del 17/10/2000, che promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività della scuola. Nell'ambito del "progetto Qualità nella Scuola" l'Istituto aderisce al progetto di ricerca- azione "Manuale della Qualità" per la quarta revisione del Manuale della qualità .

L'ufficio Scolastico regionale per la Campania-Polo qualità di Napoli in data 7/06/2012 ha attestato che l'Istituto "Linguiti" implementa un sistema Gestione Qualità che soddisfa i requisiti della base normativa UNI-EN-ISO9004-2009.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione scolastica, oggi, non è più riconducibile solo alle pratiche valutative del docente rispetto agli studenti, ma è diventata una pratica sociale importante e diffusa, soprattutto per il suo ruolo rispetto alla rendicontazione e ai dispositivi di pilotaggio delle politiche educative tramite l'uso di prove esterne.

Da anni il nostro Istituto partecipa alle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti, a seguito della progressiva messa a regime che l'**INVALSI** (Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) ha realizzato in base al mandato ricevuto con la direttiva ministeriale triennale n.74 del 15 settembre 2008, avente effetto per gli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011. Successivamente, la direttiva del 12/10/2012 n. 85 ha definito per il triennio scolastico 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione delle quali l' INVALSI terrà conto per programmare la propria attività. Si considerano prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano e della matematica che verranno valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte. Essa avrà carattere censuario e riguarderà tutti gli studenti frequentanti le classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di Primo Grado.

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Per la valutazione del servizio scolastico si indicano i seguenti parametri:

Riduzione dell'inadempienza scolastica e dell'abbandono degli alunni;
Individualizzazione dell'offerta formativa;
Ampliamento dell'offerta formativa;
Realizzazione degli obiettivi del PTOF;
Partecipazione dei genitori;
Tassi di assenza dei docenti e del personale ATA.

Al termine dell'anno scolastico saranno somministrate ai docenti, alle famiglie e al personale ATA questionari per esprimere valutazioni ed avanzare proposte.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La verifica del lavoro didattico è funzionale rispetto ai risultati che la progettazione intende conseguire.

L'articolazione della verifica comprende i seguenti passaggi temporali:

- iniziale-formativa: all'inizio dell'impostazione della programmazione didattica;
- intersecondaria: fine primo quadrimestre;
- finale-sommativa: fine anno scolastico.

Le suddette prove di verifica, elaborate nel rispetto delle competenze individuate dai componenti dei vari Dipartimenti disciplinari, verranno somministrate contemporaneamente per classi parallele.

Dette prove, in bianco, saranno raccolte e consegnate agli atti a cura dei responsabili di Dipartimento. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, ogni singolo docente proporrà prove di verifica con scansione temporale in base alla progettazione disciplinare che potranno essere:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ strutturate- risposte a questionari;- risoluzione di problemi con metodi matematici;- prove pratiche di laboratorio. | <ul style="list-style-type: none">▪ non strutturate- interrogazioni;- compiti in classe. |
|---|--|

Sulla base delle verifiche effettuate si procederà alla valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento. Tale valutazione sarà sia formativa che sommativa: la valutazione formativa, effettuata in itinere, sarà indispensabile per adeguare le scelte metodologiche e didattiche ad eventuali interventi correttivi o integrativi, ai fini della crescita dell'alunno in termini comportamentali e cognitivi.

La sommativa, invece, interverrà nella fase intersecondaria e finale dell'anno scolastico e consisterà nell'attribuzione di un giudizio complessivo, relativo al processo ed al percorso scolastico compiuto dall'alunno.

A tal proposito sono stati concordati gli indicatori per: la valutazione del voto di comportamento (allegato A), la valutazione di valutazione delle conoscenze e delle abilità (allegato A.1) e la valutazione delle prove strutturate (allegato A.2).

CRITERI PER LE PROVE DI ESAME

Criteria per la valutazione delle prove scritte

Italiano, francese, inglese

- Correttezza grammaticale e morfosintattica
- Proprietà lessicale e chiarezza nell'espressione
- Attinenza con la traccia
- Coerenza logica
- Varietà e ricchezza di idee
- Chiarezza espositiva
- Completezza e accettabilità contenutistica.

Matematica

- Correttezza e padronanza di calcoli
- Individuazione e applicazione di formule e regole
- Conoscenza delle procedure esecutive dell'algebra e della geometria
- Formulazione di ipotesi e soluzione di problemi
- Precisione nel disegno geometrico e nelle indicazioni.

Criteria per la valutazione del colloquio pluridisciplinare

- Capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto
- Possesso dei contenuti e dei concetti delle varie discipline
- Conoscenza dei linguaggi specifici
- Capacità di collegare i vari argomenti fra loro
- Capacità di rielaborazione personale.

Nell'ambito del colloquio, per i ragazzi che hanno seguito i corsi di strumento musicale, sarà verificata anche la competenza musicale raggiunta, al termine del triennio, sia a livello pratico-esecutivo che a livello della conoscenza teorica

MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei processi formativi attuati nella scuola è stato così delineato:

- I **livelli** di monitoraggio;
- Gli **indicatori** relativi ai processi formativi da monitorare;
- Le **indicazioni** comuni per la **valutazione**;
- Gli **strumenti** per la **rilevazione** e la **sintesi** dei dati.

1 – Quattro i livelli di monitoraggio:

- Singolo insegnante (facoltativo);
- Consiglio di Interclasse (C.d.I.) e di Classe (C.d.C.);
- Istituto.

Per ogni livello si forniscono e si riportano, in allegato, griglie per la raccolta e la sintesi dei dati.

2 - Gli aspetti sottoposti al monitoraggio sono stati organizzati al fine di garantire un'effettiva rendicontazione ma, data la loro rilevanza, possono essere considerati a buona ragione “spie” significative dell'intero processo formativo. Sono:

- **Il comportamento**
- **Le competenze disciplinari**

Il comportamento è oggetto dell'attenzione del C.d.C. nel suo complesso mentre le conoscenze e le competenze attengono alle singole discipline e quindi agli insegnanti ed ai gruppi disciplinari.

3 - Per favorire una **valutazione** il più possibile basata su criteri condivisi, sono stati elaborati due documenti:

- Una griglia di rilevazione delle valutazioni di tutti i componenti del consiglio di classe relativamente al comportamento e alle competenze disciplinari individuate (**all.1**) iniziale, intermedia e finale.

Ciò renderà possibile il calcolo del **valore medio di ogni alunno** relativamente alle singole discipline e del **valore medio della classe** rispetto ai risultati conseguiti nel processo di acquisizione delle competenze.

- Una griglia di rilevazione dei dati raccolti da tutti i consigli di classe (**All. 2**) compilata a cura della funzione strumentale.
- Una griglia per la rilevazione quadrimestrale delle simulazioni INVALSI.

N. B.: Gli allegati sono consultabili sul sito dell'Istituto sotto la voce POF 2015/2016